

Evviva i cittadini

oggi (24/4) sulla stampa locale, tra le notizie spicca, con particolare risalto nella sezione dedicata a Savona, il solito "articolo concordato", un "redazionale" su lo sviluppo del porto di Savona, con le solite roboanti dichiarazioni che in sostanza sottolineano come la fortuna economica della Città sia da attribuire alle iniziative portuali in essere o che presto verranno attuate, seppur - v.piattaforma - contro il parere della maggioranza dei cittadini di Vado, considerati meno di un gregge di pecore. Con il presidente dell'ente porto "orgoglioso della sua opera" che si augura, a fine mandato, se sostituito, di esserlo nella continuità del suo operato.

Orgoglioso per aver contribuito a fare di Savona l' unica città al mondo il cui centro storico - nelle giornate ecologiche (?), dei giochi all'aperto, tanto strombazzate dal vostro quotidiano - è chiuso a tutti i motoveicoli eccetto che alle navi che fanno, e meglio, quello che le auto, i motorini, ecc. non possono fare? Si domanda perché "la torre" è ancora cattedrale nel deserto? Ha mai provato a fare una passeggiatina a S.Giacomo quando ci sono tre o magari quattro navi? O a essere svegliato alla Domenica mattina dagli avvisi in quattro lingue? O a partecipare, suo malgrado, al karaoke di bordo, per intrattenere quattrocento scalcagnati turisti a bordo piscina, in attesa della sospirata partenza? Provi e, gonfio il petto d'orgoglio, respiri a pieni polmoni!

Non c'è bisogno dei rilevamenti ambientali mancati o "aggiustati" o concordati con le competenze territoriali, le foto in allegato testimoniano bene che il compito è eseguito a dovere. Per le immissioni sonore consiglio un mesetto d'affitto nella "torre": le norme di sicurezza in caso di incendio a bordo si sapranno a menadito.

E questo sarebbe sviluppo economico? Miglioramento della Città? Ricaduta positiva? Ma per chi? Signor presidente della "Port authority" il cancro al polmone ecc., non hanno strategie aziendali e nemmeno clienti privilegiati, non seguono la logica degli appalti... hub, masterplan, ma ricadono, eccome se ricadono, per anni a venire. E chi se ne frega. Chi vivrà vedrà, vero?

Vengano le navi da crociera, anche quelle mercantili, ma, nel porto, a motori spenti, come già fanno nei paesi civili per davvero. Forse questo sarebbe un buon motivo d'orgoglio.

Gianbattista Perasso

